

Attacco al sito del Centro professionale Gli hacker puntavano alle carte di credito

■ Attacco informatico dalla Cina al sito www.upcfcpcomo.com, del Centro di formazione professionale di Como, che conta cinquecento studenti, il cui presidente è il sindaco di Rovellasca, **Sergio Zauli**.

«Dal 10 al 16 febbraio il sito ha subito ripetuti attacchi da parte di soggetti non identificati che violando le protezioni e le password di riconoscimento esistenti hanno compiuto il reato di Phishing - spiega Zauli, che ha già presentato una denuncia penale contro ignoti - con l'obiettivo di carpire informazioni sensibili quali numeri di carte di credito o password personali».

«Dopo la prima segnalazione, il nostro web-manager **Maurizio Nelli** ha controllato quanto successo sul server, riscontrando l'avvenuta intrusione, trovando numerosi files non originali che installavano un programma trojan sul pc degli utenti e spacciandosi per la Lloyds Tsb Bank. Messi in atto tutti gli accorgimenti del caso, quali cambiare le password di accesso e i permessi degli utenti, dopo solo 48 ore il fenomeno si ripeteva con modalità simili ma stavolta citando la Banca Santander».

«L'ultimo attacco, avvenuto alle 15.47 del 16

febbraio, ci ha permesso d'indagare sulle modalità con cui gli intrusi informatici, che riteniamo possano provenire dalla Cina, sono riusciti a violare le difese del server. Il web-manager ha provveduto quindi a inibire temporaneamente la visualizzazione del sito online per impedire il reiterarsi dell'attività criminosa, copiando e isolando i singoli files indebitamente aggiunti».

A spiegare tecnicamente l'accaduto è Maurizio Nelli: «Sono riusciti ad entrare in possesso delle credenziali di accesso di uno o più amministratori, ottenute tramite trojan inseriti sui pc usati per l'aggiornamento del sito, con l'obiettivo di creare delle pagine online identiche a quelle di alcuni istituti di credito internazionali».

Per quel che ci riguarda siamo riusciti a salvare tutta la banca dati del sito, concepito in maniera innovativa, con aggiornamenti didattici per gli studenti ed informazioni di servizio per il personale.

Attualmente siamo ancora impegnati a ripristinarlo: abbiamo dovuto compiere molte verifiche e ripulire tutti i file».

G. Sai